



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/04/2008

XX

ADDI' 19/04/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidenta	MANCINI	Claudio	"
ASZORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COZZELLI	Anna Salomè	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Silberio	"
D. STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

***** CHISIS

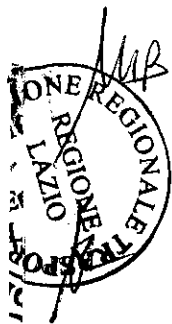
ASSENTI: COSTA - DE ANGELIS - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 273

Oggetto:

Approvazione dello Schema dell'Accordo di Programma Quadro LIT
Accordo Integrativo Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio
"Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati" (APQ2), tra la
Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico e il
Ministero delle Infrastrutture. Presa d'atto del verbale del
"Lavoro dei Sindacati" del 31 ottobre 2007.





273 18 APR. 2008 *ly*

OGGETTO: Approvazione dello Schema dell'Accordo di Programma Quadro III Accordo Integrativo Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio “Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercè” (APQ2), tra la Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture. Presa d'atto del verbale del “Tavolo dei Sottoscrittori” del 31 ottobre 2007.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione:

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 16 luglio 1998, n.30, e sue successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale;

VISTA la Legge 7 dicembre 1999 n. 472 “Interventi nel settore dei trasporti”;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008”;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008”;

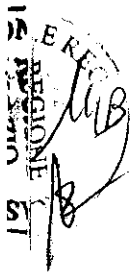
VISTO il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2008-2010;

VISTA l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, stipulata in data 22 marzo 2000 che prevede all'art. 6.1, per l'attuazione degli obiettivi e dei relativi piani di intervento nei settori di interesse comune, indicati all'art. 4 della stessa Intesa, la stipula di n. 9 Accordi di Programma Quadro;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: “Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercè” (APQ 2) sottoscritto il 30 dicembre 2003 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell' Economia e delle Finanze, da R.F.I. S. p A, e dalla Regione Lazio;

VISTO il I Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: “Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercè” (APQ2) sottoscritto il





273 18 APR. 2008 MB

30 novembre 2005 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da R.F.I. S.p.A e dalla Regione Lazio;

VISTO il II Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercè" (APQ2) sottoscritto il 31 ottobre 2006 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato nell'articolo 9, comma 3, dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercè", è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

VISTA la Delibera CIPE del 22 marzo 2006 n.3 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006)";

VISTA la Delibera CIPE del 22 marzo 2006 n.14 concernente la programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro;

CONSIDERATO che, la delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 14, commi 5.1 e 5.2.1, prevede che le risorse FAS, destinate ad interventi di opere pubbliche, per i quali non è stato raggiunto l'obiettivo di aggiudicare i lavori, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo alla pubblicazione della delibera CIPE di riferimento possono essere riprogrammate;

CONSIDERATO che per l'intervento cod. 01 inserito nel I Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercè" (APQ2) sottoscritto il 30 novembre 2005 per un importo di Euro 11.000.000,00 (di cui Euro 7.000.000,00 fondi Aree Depresse triennio 2004-2007 CIPE, n. 20/2004 e Euro 4.000.000,00 da L.R. 10/2005) nonché per l'intervento cod. 02 "Eliminazione di n. 4 passaggi a livello sulle linee ferroviarie regionali (FR) in gestione R.F.I. S.p.A" di Euro 5.953.384,00, a valere sulla delibera CIPE n. 20/2004, non sussistevano le condizioni di aggiudicazione dei lavori entro il 31/12/07;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con la nota prot. n. 182467 del 18.10.2007 della Direzione Regionale Trasporti ha formulato al Ministero Sviluppo Economico la richiesta di convocazione del "Tavolo dei Sottoscrittori", manifestando l'esigenza di riprogrammare le risorse di cui alla delibera CIPE 20/2004 relative agli interventi cod. 01 e 02, compresi nel richiamato I Accordo Integrativo, sottoscritto in data 30.11.2005 e successivamente con la nota prot. n. 189551 del 26.10.2007 ha presentato le relative proposte di riprogrammazione degli interventi;

PRESO ATTO della riunione del "Tavolo dei Sottoscrittori" svoltasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 31.10.2007, nella quale la Regione Lazio ha proposto





273 18 APR. 2008 *ly*

il *definanziamento* dei due interventi inseriti nel I Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: “Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati” (APQ2) sottoscritto il 30 novembre 2005, rispettivamente: intervento cod.01 “Eliminazione di n.16 passaggi a livello più l’ammodernamento di 1 PL sulla ferrovia regionale Roma-Civitacastellana-Viterbo” il cui importo ammonta a Euro 11.000.000,00 e intervento cod. 02 “Eliminazione di n. 4 passaggi a livello sulle linee ferroviarie regionali (FR) in gestione a R.F.I. S.p.A. il cui importo ammonta ad Euro 5.953.384,00, per un totale di Euro 16.953.384,00 (di cui Euro 12.953.384,00 a valere sulla delibera CIPE n.20/04 quota E3, ed Euro 4.000.000,00 a valere su risorse regionali) e la riprogrammazione di un nuovo *finanziamento* di pari importo da destinare all'intervento denominato “Acquisto di n.2 convogli ferroviari, di proprietà della Regione Lazio, per l'esercizio sulla ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo” in armonia con i criteri stabiliti dalla delibera CIPE n.20/2004;

PRESO ATTO dell'assenso espresso dal “Tavolo dei Sottoscrittori” alle richieste della Regione Lazio di *definanziamento* e di riprogrammazione degli interventi oggetto dell'APQ2/2005 I Accordo Integrativo sopra richiamato;

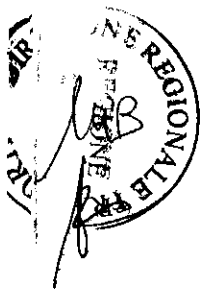
CONSIDERATO

- che con DGR n. 789 del 19 ottobre 2007 si è proceduto alla ripartizione programmatica tra i settori di intervento delle risorse fondi Aree Sottoutilizzate (FAS) assegnate alla Regione Lazio dalla delibera CIPE 3 del 22 marzo 2006;”
- che con nota n. 36 del 31.01.2007 la Regione Lazio – Assessore al Bilancio Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio Centrale di Segreteria del Cipe, al Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione e ai Ministeri settorialmente competenti il riparto settoriale delle risorse FAS e le relazioni settoriali;
- che nella ripartizione delle risorse la quota destinata al settore Trasporti risulta essere determinata in Euro 7.960.557,53;
- che con nota prot. n.079487 del 15.5.2007 della Direzione Regionale Trasporti inviata al Ministero delle Infrastrutture è stata trasmessa la proposta del Quadro Strategico relativo al III Accordo Integrativo dell'APQ2 “Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati”;
- che con nota prot. n. 65403 del 15.5.2007 della Direzione Regionale Programmazione Economica inviata al Ministero dello Sviluppo Economico è stata trasmessa la proposta del Quadro Strategico relativo al III Accordo Integrativo dell'APQ2 “Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati”;
- che con note rispettivamente prot. n. 1542 del 15.05.2007 del Ministero delle Infrastrutture, e prot. n. 0012613 del 31.05.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico- Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione, è stato condiviso il suddetto Quadro Strategico;



3

ly



273 18 APR. 2008 *ly*

- che con nota prot. n. 74135 del 31 maggio 2007 della Direzione Regionale Programmazione Economica sono stati inviati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio Centrale di Segreteria del CIPE e al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione i Quadri Strategici degli APQ sui quali è stato acquisito il concerto con i Ministeri settorialmente competenti;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali (APQ2) Stralcio "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercè", sottoscritto in data 30.12.2003, comprende rispettivamente gli interventi: cod. 03 "Eliminazione di n.8 passaggi a livello carrabili sulla ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo, sulla tratta Civitacastellana-Viterbo", il cui importo ammonta a Euro 5.000.000,00 e cod. 04 "Centro Intermodale di Gaeta" il cui importo ammonta a Euro 9.194.396,14;

TENUTO CONTO che i predetti due interventi risultano attualmente sospesi per sopravvenute criticità e che quindi si rende necessaria una riprogrammazione della tipologia degli interventi stessi nonché delle relative risorse;

CONSIDERATO che si rende necessario, per quanto concerne il richiamato intervento cod. 03, suddividere lo stesso in due interventi distinti: il primo per i passaggi a livello localizzati tra le chilometriche dal km 57,877 al km 60,828 e il secondo per i passaggi a livello localizzati tra le chilometriche dal km 61,507 al km 73,062, per un finanziamento complessivo di Euro 9.100.000,00 di cui Euro 5.000.000,00 relativi ai fondi già stanziati nell'APQ2 del 30.12.2003 e Euro 4.100.000,00 a valere sui fondi FAS delibera CIPE 3/06;

RITENUTO di dover riprogrammare parte delle risorse destinate al suddetto intervento cod. 04 "Centro Intermodale di Gaeta" per un importo di Euro 9.194.396,14 (Fondi delibera CIPE 138/00 Euro 3.000.000,00, Docup 2000/06 Euro 2.200.000,00 fondi di Bilancio Regionale Euro 3.994.396,14), a un nuovo intervento denominato "Riattivazione della ferrovia regionale Formia-Gaeta, tratta Centro Intermodale-Gaeta Centro" dal costo complessivo di Euro 26.012.120,50 (delibera CIPE 138/00 Euro 3.000.000,00, delibera CIPE 3/06 Euro 3.200.000,00, Bilancio Regionale cap. D44519 "Anticipazione fondi FAS per interventi in materia di pendolarismo" Euro 19.812.120,50 (Euro 4.000.000,00 annualità 2008, Euro 13.000.000,00 annualità 2009, Euro 2.812.120,50 annualità 2010);

VISTA la proposta del III Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercè" (APQ2) allegato A, parte integrante della presente deliberazione, predisposto congiuntamente dalla Regione Lazio (Direzione Regionale Trasporti di concerto con la Direzione Programmazione Economica), dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la Relazione tecnica, Allegato 1 parte integrante del predetto schema del III Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercè", predisposta dalla Direzione



273 18 APR. 2008 *ly*

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante del presente atto

1. di prendere atto della decisione del "Tavolo dei Sottoscrittori" del 31 ottobre 2007, concernente il *definanziamento* dei due interventi inseriti nell'APQ2/2005 I Accordo Integrativo: cod. 01 "Eliminazione di n. 16 passaggi a livello più l'ammodernamento di 1 PL sulla ferrovia regionale Roma-Civitacastellana-Viterbo" il cui importo ammonta a Euro 11.000.000,00; cod. 02 "Eliminazione di n. 4 passaggi a livello sulle linee ferroviarie regionali (FR) in gestione a R.F.I. S.p.A. il cui importo ammonta ad Euro 5.953.384,00, per un totale di Euro 16.953.384,00 (di cui Euro 12.953.384,00 a valere sulla delibera CIPE n.20/2004 quota E3, ed Euro 4.000.000,00 a valere su risorse regionali) e la riprogrammazione delle risorse a favore di un nuovo intervento denominato "Acquisto di n. 2 convogli ferroviari, di proprietà della Regione Lazio, per l'esercizio sulla ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo" per un importo di Euro 16.953.384,00;
2. di approvare lo schema dell'Accordo di Programma Quadro III Accordo Integrativo Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercì" (APQ2) tra la Regione Lazio il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture, riportato all'allegato A), parte integrante del presente atto, e la Relazione tecnica, Allegato1 in esso contenuta;
3. di destinare alla copertura finanziaria degli interventi individuati all'art. 2, tavola 1 dello schema di Accordo integrativo, l'importo complessivo di Euro 38.972.678,03 secondo il seguente quadro finanziario:

Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/00 – quota ordinaria	€ . 5.000.000,00
Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 3/2006 - quota C2	€ . 7.960.557,53
Stato – legge .488/99 – legge finanziaria 2000	€ . 3.000.000,00
L.R. 27/2007 – bilancio 2008 /2010 Cap. D44519	€ . 23.012.120,50

4. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Territorio, di concerto con il Direttore del Dipartimento Economico Occupazionale a sottoscrivere e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali della proposta di Accordo Integrativo che potranno emergere da un ulteriore confronto con i Ministeri competenti.



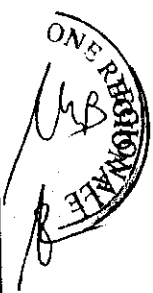
III Accordo Integrativo.doc

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



6

ly





Ministero dello Sviluppo
Economico

Regione Lazio

Ministero delle Infrastrutture

ALLEGATO A



ALLEG. alla DELIB. N. 273 MY
DEL 18 APR. 2008

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
ITALIANA E LA GIUNTA DELLA REGIONE
LAZIO**



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
Trasporti e Centri Intermodali (APQ 2) Stralcio
"Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati"

III ACCORDO INTEGRATIVO

Roma, 2008

(Handwritten mark)

(Handwritten signature)

(Handwritten signature)



**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E
LA REGIONE LAZIO**



VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 concernente “Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili”;

VISTO l’articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la Legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTO l’art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l’altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTA la Legge 7 dicembre 1999 n. 472 “Interventi nel settore dei trasporti”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, la quale prevede all’art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che

MIP / R

2
[Signature]

ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio, approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati" (APQ2) sottoscritto il 30 dicembre 2003 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da R.F.I. S.p.A. e dalla Regione Lazio;

VISTO il I Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati" (APQ2) sottoscritto il 30 novembre 2005 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da R.F.I. S.p.A. e dalla Regione Lazio;

VISTO il II Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati" (APQ2) sottoscritto il 31 ottobre 2006 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio;

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la Delibera CIPE del 21 aprile 1999, n. 55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla Deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997 n. 29";

VISTA la Delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la Delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la Delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 recante "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica", nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la Delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 76, "Accordi di Programma Quadro - Modifica scheda-intervento di cui alla Delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002) punto 7.6;

VISTA la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della Delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

Vista la Delibera CIPE del 22 marzo 2006 n. 3 che provvede al riparto delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2006-2009;

VISTA la Delibera CIPE n.14 del 22 marzo 2006 concernente la programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro;

VISTA la nota prot. n. 36 del 31 gennaio 2007 della Regione Lazio con la quale è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio Centrale di Segreteria del Cipe, al Ministero dello Sviluppo Economico- Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione e ai Ministeri settorialmente competenti il riparto settoriale delle risorse FAS e le relazioni settoriali;

VISTA la nota prot. n.079487 del 15/5/2007 della Regione Lazio inviata al Ministero delle Infrastrutture con la quale è stata trasmessa la proposta del Quadro Strategico relativo al 3° Accordo integrativo dell'APQ2 "Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati"

VISTA la nota prot. n. 65403 del 15/5/2007 della Regione Lazio inviata al Ministero dello Sviluppo Economico con la quale è stata trasmessa la proposta del Quadro Strategico relativo al III Accordo integrativo dell'APQ2 "Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati"

VISTE le note prot. 1542 del 15.05.2007 del Ministero delle Infrastrutture, e prot. n 0012613 del 31/05/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico- Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione, con le quali è stato condiviso il suddetto Quadro Strategico;

VISTA la nota prot. n.74135 del 31 maggio 2007 della Regione Lazio con la quale sono stati inviati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio Centrale di Segreteria del Cipe e al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione i Quadri Strategici degli APQ sui quali è stato acquisito il concerto con i Ministeri settorialmente competenti

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 177, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti", che attribuisce al Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per le Politiche del Personale e Affari Generali" le competenze in materia di reti e nodi di servizio;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia il riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il DPCM del 5 luglio 2006, con il quale è stato definito il riparto di funzioni e compiti trasferiti al Ministero delle infrastrutture (all'articolo 1) ed al Ministero dei trasporti (all'articolo 2), ed è stata definita l'articolazione del Ministero delle Infrastrutture in due Dipartimenti, attribuendo al Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per il Personale ed i Servizi Generali, Direzione generale per la programmazione e i programmi Europei, la competenza in materia di programmazione negoziata;

VISTA la Legge Regionale 16 luglio 1998, n. 30, e sue successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008";

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008";

VISTO il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2008-2010;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale del Lazio ha sottoposto alle Commissioni Consiliari competenti per la materia le "Linee guida del piano regionale dei trasporti della mobilità e della logistica", preordinate alla redazione del P.R.M.T.L

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato nell'articolo 9, comma 3, dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati" (APQ2), sottoscritto il 30 dicembre 2003, è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

CONSIDERATO che sussiste l'esigenza di potenziare e riqualificare il trasporto ferroviario all'interno dei confini regionali e che gli interventi oggetto del presente Accordo rientrano nelle azioni finalizzate al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta per un maggior soddisfacimento della mobilità regionale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio è impegnata alla realizzazione di un programma di potenziamento dei nodi di scambio, iniziato nell'anno 1998, che viene continuamente aggiornato per meglio corrispondere alle esigenze di mobilità in relazione ai mutamenti continui degli assetti territoriali;

RITENUTO opportuno procedere al finanziamento delle seguenti priorità di intervento che sono coerenti con i criteri direttivi delle "Linee guida del piano regionale dei trasporti della mobilità e della logistica":

- incrementare la quota della domanda degli spostamenti di passeggeri e merci sulla rete ferroviaria regionale;
- assicurare spostamenti più regolari, confortevoli, sicuri a costi contenuti;
- incentivare lo sviluppo sostenibile della mobilità sul territorio in termini di: adeguamento dei nodi di interscambio funzionalmente all'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria.

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali (APQ2) Stralcio "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati", codice AI SF, sottoscritto in data 30.12.2003, comprende l'intervento cod. 03 "Eliminazione di n.8 passaggi a livello carrabili sulla ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo, tratta Civitacastellana-Viterbo", il cui importo ammonta ad Euro 5.000.000,00 (Euro 2.000.000,00 a valere su fondi delibera CIPE 138/00 ed Euro 3.000.000,00 a valere su fondi L. 488/99);

CONSIDERATO che a seguito del completamento del progetto preliminare i costi del suddetto intervento cod. 03 risultano essere superiori a quanto preventivato e che si rende necessario incrementare il finanziamento;

RITENUTO pertanto di procedere all'annullamento del richiamato intervento cod. 03, e procedere alla riprogrammazione dell'importo di Euro 5.000.000,00 nell'ambito del presente Accordo, suddividendo lo stesso intervento cod. 03 in due interventi, il primo cod. 01 "Interventi di eliminazione dei passaggi a livello localizzati dal km 57,877 al km 60,828" di un importo di Euro 5.000.000,00 e il secondo, cod. 02, "Interventi di eliminazione dei passaggi a livello localizzati dal km 61,507 al km 73,062, di un importo di Euro 4.100.000,00 per un finanziamento complessivo di

143

15

Euro 9.100.000,00 di cui Euro 5.000.000,00 relativi ai fondi già previsti dall'APQ2 cod. AI SF ed Euro 4.100.000,00 con fondi CIPE 3/06;



CONSIDERATO inoltre che l'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali (APQ2) Stralcio "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Merci", codice AI SF comprende l'intervento cod. 04 "Centro Intermodale di Gaeta" di un importo complessivo di Euro 9.194.396,14 (Euro 3.000.000,00 a valere su fondi delibera CIPE 138/00 , Euro 2.200.000,00 fondi DOCUP ob. 2 ed Euro 3.994.396,14 a valere su fondi bilancio regionale;

CONSIDERATO che il predetto intervento risulta attualmente sospeso per sopravvenute criticità che non consentono di procedere alla realizzazione delle opere e che si rende necessario riprogrammare le suddette risorse di cui alla delibera CIPE 138/00, destinandole alla realizzazione di un nuovo intervento denominato "Riattivazione della ferrovia regionale Formia-Gaeta, tratta Centro Intermodale - Gaeta Centro" dal costo complessivo di Euro 26.012.120,50 (delibera CIPE 138/00 Euro.3.000.000,00, delibera CIPE 3/06 Euro 3.200.000,00 , Bilancio Regionale Euro 19.812.120,50);

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Trasporti, competente per la materia, ha selezionato, nell'ambito del parco progetti a sua disposizione relativo all'intero territorio regionale i progetti previsti nell'accordo, che risultano conformi ai criteri previsti dai requisiti della Delibera CIPE n. 3/2006 e che collocati in aree sottoutilizzate, al servizio di stazioni ferroviarie e di linee regionali e locali del trasporto su gomma;

CONSIDERATO che la procedura di selezione, la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento, nonché il procedimento per l'eventuale affidamento della realizzazione di uno o più degli interventi infrastrutturali pubblici finanziati con il presente Accordo a Soggetti Attuatori diversi dalla Regione Lazio rimane di completa responsabilità della Regione medesima che, ha provveduto/provederà nella fase di attuazione degli interventi ad operare/garantire nel/il pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti e dei relativi regolamenti di attuazione;

CONSIDERATO che resta, comunque, ferma la responsabilità della corretta osservanza di tutti gli adempimenti previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni in carico alla Amministrazione Regionale;

VISTA la D.G.R. n. del 2008 recante "Approvazione della proposta del III Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Merci" (APQ2) 30 dicembre 2003 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell' Economia e delle Finanze, da R.F.I. S.p.A. e dalla Regione Lazio;

STIPULANO IL SEGUENTE
III ACCORDO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI
" TRASPORTI E CENTRI INTERMODALI "

1



Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo Integrativo (nel seguito Accordo), integra ed estende il raggio d'azione del programma previsto nell'Accordo di programma quadro "Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Merci sottoscritto il 30 dicembre 2003. L'Accordo è finalizzato a dare attuazione ai seguenti obiettivi specifici di settore e d'area:
 - incrementare la quota della domanda degli spostamenti di passeggeri e merci sulla rete ferroviaria regionale
 - assicurare spostamenti più regolari, confortevoli, sicuri a costi contenuti
 - incentivare lo sviluppo sostenibile della mobilità sul territorio in termini di: adeguamento dei nodi di interscambio funzionalmente all'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria
2. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse, la relazione tecnica (Allegato 1), le schede attività/intervento (Allegato 2).

Articolo 2

Programma e costo degli interventi

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1) verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi analiticamente descritto nella relazione tecnica allegata predisposta dalla Regione Lazio (Allegato 1);
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle schede attività/intervento redatte ai sensi della Delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure del monitoraggio del 9 ottobre 2003 (Allegato 2);
3. l'intervento cod. 03 "Eliminazione di n. 8 passaggi a livello carrabili sulla ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo, tratta Civitacastellana-Viterbo di un importo totale di Euro 5.000.000,00 (Euro 2.000.000,00 a valere su fondi delibera CIPE 138/00 ed Euro 3.000.000,00 a valere su fondi L.488/99) previsto nell'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali (APQ2) Stralcio "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Merci", codice AI SF, è con il presente atto annullato. Le risorse liberate sono destinate al finanziamento degli interventi cod. 01 Interventi di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma - Civitacastellana -Viterbo tratta progr. dal km 57,877 al km 60,828; e cod. 02 Interventi di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma - Civitacastellana - Viterbo tratta progr. dal km 61,507 al km 73,062, del presente accordo;
4. l'intervento cod. 04 "Centro Intermodale di Gaeta" di un importo complessivo di Euro 9.194.396,14 (Euro 3.000.000,00 a valere su fondi delibera CIPE 138/00 , Euro 2.200.000,00 fondi DOCUP ob. 2 ed Euro 3.994.396,14 a valere su fondi bilancio regionale) previsto nell'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali (APQ2) Stralcio "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Merci", codice AI SF, è con il presente atto annullato. Le risorse liberate provenienti dalla delibera CIPE 138/00 pari ad Euro 3.000.000,00 sono destinate al finanziamento dell'intervento cod.06 "Riattivazione della ferrovia regionale Formia-Gaeta, tratta Centro Intermodale-Gaeta Centro" del presente accordo;
5. Il costo complessivo degli interventi elencati nella Tavola 1, ammonta ad € 38.972.678,03;

Tavola 1 Elenco degli Interventi e Costi



Cod	Intervento	Importi (Euro)
01	Interventi di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma-Civitacastellana -Viterbo tratta progr da km 57,877 a km 60,828;	5.000.000,00 -
02	Interventi di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma-Civitacastellana -Viterbo tratta progr km da chilometriche da km 61,507 al km 73,062;	4.100.000,00
03	Nodo di interscambio logistico con parcheggio a raso località Lunghezza Comune di Roma	1.400.000,00
04	Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la Stazione Ferroviaria di S. Marinella;	1.800.000,00
05	Sermoneta:Sottopasso Ferroviario in località Carrara posto a servizio della Stazione Ferroviaria di Latina area Monti Lepini.	660.557,53
06	Riattivazione della ferrovia regionale Formia - Gaeta, tratta Centro Intermodale - Gaeta Centro	26.012.120,50
TOTALE		38.972.678,03

Articolo 3
Quadro finanziario

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo, dettagliato nelle schede allegate (Allegato 2) ai sensi della Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, ammonta a un totale complessivo di € 38.972.678,03;
2. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare di risorse per fonti di finanziamento.

Tavola 2
FONTI FINANZIARIE E IMPORTO

FONTI FINANZIARIE	Totale (Euro)
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/00 - quota ordinaria	5.000.000,00
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 3/2006 quota C2	7.960.557,53
Stato - legge .488/99 - legge finanziaria 2000	3.000.000,00
L.R. 27/2007 - bilancio 2008/2010 cap. D44519	23.012.120,50
Totale	38.972.678,03

3. La disponibilità delle risorse assegnate dalla Delibera CIPE n.3/2006 è vincolata al rispetto di quanto disposto dalla Delibera CIPE 14/06 al punto 5.1 (aggiudicazione dei lavori entro il 31 dicembre 2009). Il soggetto Responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle

risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali. Le annualità di competenza delle Delibere CIPE n. 138/00 e n. 3/2006 sono riportate nella successiva tavola 3.

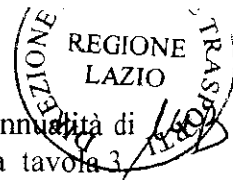


TAVOLA 3

Fonti Finanziarie	2002	2003	2008	2009	TOTALE
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/2000 - Quota ordinaria	3.000.000,00	2.000.000,00			5.000.000,00
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 3/2006 Quota C2-			5.824.574,20	2.135.983,33	7.960.557,53
Totale	3.000.000,00	2.000.000,00	5.824.574,20	2.135.983,33	12.960.557,53

4. Nel caso di definanziamenti e delle contestuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie rese disponibili ed accertate in sede di monitoraggio semestrale, come previsto nel punto 3.8 della Delibera CIPE n.14/2006, si procederà mediante proposta della Regione Lazio, su indicazione del Responsabile dell'Accordo, al Tavolo dei soggetti sottoscrittori per l'assunzione della decisione relativa.

Articolo 4

Modalità di trasferimento delle risorse

In attuazione delle Delibere del CIPE n.44/2000, n.76/2002, n.17/2003 - con particolare riferimento all'allegato n.4 - e della citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo n. 32538 del 9 ottobre 2003, i trasferimenti delle risorse relative al Fondo aree sottoutilizzate sono condizionati al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio. La procedura di trasferimento è avviata alla chiusura del monitoraggio ovvero alla redazione finale del rapporto di monitoraggio semestrale. In particolare, l'avvio della procedura di trasferimento è subordinata alla chiusura dei due monitoraggi semestrali dell'anno precedente.

La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo aree sottoutilizzate sarà avviata dal competente Servizio del Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

- 20% del finanziamento entro 60 giorni dalla stipula dell'APQ a titolo di anticipazione;
- 80% in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente come risultanti dai dati di monitoraggio semestrale dell'Applicativo Intese del Ministero dello Sviluppo Economico.



Articolo 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati e indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (Allegato 2);
- b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
- d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n.14 del 22 marzo 2006;
- e) ad attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

Articolo 6

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari individuano, quale Soggetto Responsabile ~~la dott.ssa Arcangela Galluzzo~~ Direttore della Direzione Trasporti della Regione Lazio;
2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell' Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori del Accordo;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori;

10



- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
- e) verificare nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
- h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato Paritetico di Attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa Istituzionale di Programma;
- k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato Istituzionale di Gestione, di cui alla citata Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 9 del citato Accordo il sottoscritto il 30 dicembre 2003.

Articolo 7

Il Responsabile dell' Intervento

Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di Intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile Unico di Procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:

12/10/10

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- f) fornire al Responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- g) consegnare, in particolare, al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 8

Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti

In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Tavolo dei sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei sottoscrittori rimette la questione al Comitato intesa paritetico.

Articolo 9

Inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile dell'Accordo invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Tavolo dei sottoscrittori, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via

M.B.

12



sostitutiva. Il Tavolo dei sottoscrittori, ove non riuscisse a risolvere le problematiche sottostanti, invia gli atti al Comitato intesa paritetico, ai sensi della Delibera CIPE n.14/06.

Articolo 10

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati" (APQ2) sottoscritto il 30 dicembre 2003 e successivi accordi integrativi citati in premessa.
2. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate negli Accordi citati.

Roma,

Per

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Direttore del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

.....

Il Ministero delle Infrastrutture

Direttore Generale per la Programmazione e i Programmi Europei – Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per il Personale ed i Servizi Generali

.....

La Regione Lazio

Direttore del Dipartimento Territorio

.....

Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale

.....



Relazione
Tecnica.doc



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*

Regione Lazio

*Ministero delle
Infrastrutture*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E
LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
TRASPORTI E CENTRI INTERMODALI (APQ 2)
STRALCIO "INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
E CENTRI MERCI"**

III° ACCORDO INTEGRATIVO

ALLEGATO 1

ROMA,





INDICE

1.	PREMESSA.....	pag. 3
2.	Il Quadro Programmatico di riferimento.....	pag. 3
	Breve descrizione del settore interessato, delle risorse presenti, dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio.....	pag. 3
2.2	Il quadro normativo	pag. 5
2.3	Le strategie e gli strumenti di attuazione	pag. 5
2.3.1.	Le strategie e le priorità di sviluppo del settore.....	pag. 5
2.3.2.	I principali strumenti di attuazione (programmazione comunitaria, programmazione nazionale e regionale).....	pag. 6
3.	L'Accordo di Programma Quadro	pag. 6
	Gli obiettivi generali e specifici dell'APQ	pag. 6
3.2	I risultati attesi dal programma	pag. 7
4.	Gli interventi programmati	pag. 7
4.1	Il processo di scelta degli interventi	pag. 7
4.2	Schede descrittive degli interventi	pag. 8

Codice 01: Rifinanziamento di interventi di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma- Civitacastellana -Viterbo tratta progr. da km 57,877 a km 60,828.

Codice 02: Rifinanziamento di interventi di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma- Civitacastellana -Viterbo tratta progr. km da chilometriche da km 61,507 al km 73,062.

Codice 03: Nodo di interscambio logistico con parcheggio a raso nel comune di Roma località "Lunghezza".

Codice 04: Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la Stazione Ferroviaria di S. Marinella.

Codice 05: Sermoneta: Sottopasso Ferroviario in località Carrara posto a servizio della Stazione Ferroviaria di Latina area Monti Lepini.

Codice 06: Riattivazione della ferrovia regionale Formia - Gaeta, tratta Centro Intermodale - Gaeta Centro.





1. PREMESSA

Il D. Lgs. 19.11.1997 n.422 di riforma del trasporto pubblico locale, così come modificato e integrato dal D. Lgs. 20.09.1999 n.400, ha conferito alle Regioni funzioni e compiti di amministrazione e di programmazione inerenti sia le Ferrovie di interesse regionale e locale in concessione a F.S. S.p.A. sia le Ferrovie di interesse regionale e locale non in concessione a F.S. S.p.A.. Per queste ultime ferrovie è stata data attuazione anche al trasferimento al demanio regionale dei beni, degli impianti e delle relative infrastrutture.

Il settore delle ferrovie regionali del Lazio è diventato argomento di grande importanza per gli assetti socio-economici della regione e lo sviluppo del trasporto pubblico locale su ferro è considerato l'asse portante del miglioramento sostanziale della mobilità di persone e merci su tutto il territorio.

Le analisi sviluppate a livello locale sul ruolo da assegnare al sistema ferroviario, nel quadro della mobilità metropolitana e regionale, hanno consentito la identificazione delle soluzioni da adottare per rimuovere le attuali condizioni di arretratezza e per realizzare i necessari interventi mirati a creare un sistema di mobilità degno di una Regione stabilmente inserita nel contesto dell'Unione Europea.

2. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

2.1. Breve descrizione del settore interessato, delle risorse presenti, dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio

La rete ferroviaria riveste importanza strategica per garantire la mobilità di persone e merci all'interno del territorio, pertanto l'obiettivo programmatico che la Regione Lazio persegue nell'ambito dello sviluppo del trasporto ferroviario regionale è:

- incrementare la quota della domanda di spostamenti di passeggeri e merci sulla rete ferroviaria regionale;
- assicurare spostamenti più regolari, confortevoli, sicuri a costi contenuti;
- incentivare lo sviluppo sostenibile della mobilità sul territorio in termini di adeguamento dei nodi di interscambio funzionali all'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria, ecocompatibilità del trasporto, miglioramento della circolazione ferroviaria per implementazione tecnologica.

In tale ambito si situano la programmazione e l'amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale, con particolare riferimento all'attività di potenziamento, ammodernamento e riqualificazione di questa tipologia di trasporto.

Lo sviluppo del trasporto ferroviario è finalizzato all'incremento mobilità al fine di ottenere benefiche ricadute di carattere economico-produttivo sul territorio regionale.

Altro aspetto sostanziale, intrinseco allo sviluppo della rete ferroviaria, è la sua armoniosa integrazione con l'ambiente in quanto il trasporto su ferro è per eccellenza la modalità di trasporto di minor impatto ambientale

Questi elementi significativi hanno portato alla scelta degli interventi oggetto del presente APQ.

Tali interventi, perfettamente in linea con i piani programmatici più sopra richiamati e pur condizionati dalla entità delle risorse disponibili, consentono di





perseguire alcune finalità preminenti il processo di miglioramento continuo della rete di trasporto regionale:

- adeguamento dei nodi di scambio per il miglioramento dell'intermodalità del trasporto per l'accessibilità alla rete ferroviaria regionale;
- miglioramento della circolazione ferroviaria attraverso la realizzazione di sistemi di segnalamento e controllo di più moderna concezione tecnologica;
- realizzazione di sistemi di informazione e sicurezza per gli utenti della ferrovia.

Più dettagliatamente:

Codice 01 – FERROVIA ROMA-CIVITACASTELLANA-VITERBO interventi di eliminazione di n. 4 passaggi a livello lungo la ferrovia tratta progr. da km 57,877 a km 60,828

Codice02 – FERROVIA ROMA-CIVITACASTELLANA-VITERBO interventi di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma- Civita Castellana – Viterbo tratta progr. km da chilometriche da km 61,507 al km 73,062;

L'eliminazione di passaggi a livello, in generale, non solo consente un indiscutibile miglioramento della sicurezza dell'esercizio ferroviario, ma ne favorisce anche la regolarità elevando gli standard della qualità e dell'efficienza del servizio stesso. I due diversi gruppi di intervento programmati in tale ambito, consentono di riqualificare tratti sia della rete ferroviaria di proprietà regionale, sia quella statale a servizio del T.P.L. della Regione Lazio.

Per gli interventi sulla rete ferroviaria di proprietà regionale, è stata posta l'attenzione sulla ferrovia Roma-Viterbo, nella tratta da Civitacastellana verso Viterbo, che si presenta con un numero rilevante di passaggi a livello la cui negativa incidenza sull'esercizio assume un peso notevolissimo. Tali interventi, che erano già stati inseriti nell'A.P.Q. del 2003, non è stato possibile realizzarli a causa di ulteriori richieste formulate dai comuni interessati in sede di Conferenza di Servizi sul progetto preliminare, che hanno portato ad una lievitazione dei costi delle opere.

Codice 03 – LUNGHEZZA: Nodo di interscambio logistico con parcheggio a raso in località Lunghezza presso l'omonima stazione ferroviaria.

L'intervento del nodo di scambio è finalizzato a favorire la mobilità dei Comuni del Lazio localizzati nel quadrante est della provincia di Roma definito "Sistema Tivoli" nel Piano di Bacino approvato dall'Amministrazione Provinciale. Inoltre per incentivare lo scambio modale è stato previsto un incremento dei servizi ferroviari tra Lunghezza e Roma Tiburtina.

Codice 04 - S.MARINELLA: Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la Stazione Ferroviaria di S. Marinella.

Il nodo di scambio da realizzarsi presso la Stazione Ferroviaria di S. Marinella sulla linea ferroviaria FR5 – Roma - S. Marinella – Civitavecchia interesserà gli abitanti di S. Marinella dei comuni limitrofi della linea costiera tirrenica essendo tale stazione quella con maggior numero di frequenze soprattutto sulla tratta in direzione Roma e Civitavecchia dove si recano la maggior parte dei pendolari della zona.

Codice 05 - SEMONETA: Sottopasso Ferroviario in località Carrara posto a servizio della Stazione Ferroviaria di Latina area Monti Lepini, mediante il prolungamento



dell'esistente sottopasso, che attualmente consente di raggiungere, dal versante di Latina la seconda banchina attestata sul 2° e 3° binario.

Codice 06: FERROVIA FORMIA -GAETA: Riattivazione della ferrovia regionale Formia-Gaeta, tratta Centro Intermodale - Gaeta Centro.

L'intervento è mirato al ripristino di una tratta ferroviaria non più in esercizio. L'intervento appare di notevole interesse perché consentirà di completare la linea ferroviaria tra Formia e Gaeta oggi ripristinata limitatamente alla tratta Formia - Centro Intermodale.

L'intervento migliorerà la mobilità sul territorio favorendo riequilibrio modale e agevolando l'accesso all'infrastruttura ferroviaria regionale e nazionale ad un consistente bacino d'utenza.

Inoltre, si contribuirà di fatto anche al decongestionamento del traffico automobilistico su parte della via Appia e sulla S.S.213 litoranea con consistenti vantaggi per l'ambiente.

2.2 Il quadro normativo

Il quadro normativo degli interventi oggetto dell' APQ è quello conseguente alla riforma del trasporto pubblico locale, introdotta dal D. Lgs. 19.11.1997 n.422 e D. Lgs. 20.09.1999 n.400, come dal il DPCM 16.11.2000 di attuazione dei conferimenti e delle attribuzioni alle Regioni in materia di TPL nonché del richiamato Piano Regionale delle Merci.

Da ultimo il quadro normativo si è arricchito con le modifiche costituzionali di cui alla L.C. 18.10.2001 n.3, di riforma del titolo V della Costituzione, che l'articolo n.117 conferisce alle Regioni, come già detto in premessa, la potestà legislativa esclusiva in materia di trasporto pubblico locale.

2.3 Le strategie e strumenti di attuazione

2.3.1. Le strategie e le priorità di sviluppo del settore

La Regione Lazio ha promosso e realizzato una costante e sensibile opera di miglioramento della qualità dei servizi di Trasporto Pubblico, rispondendo alla sempre crescente domanda di mobilità dei cittadini, attraverso l'ammodernamento dei mezzi e delle strutture e l'integrazione tra le varie modalità di trasporto con le finalità di decongestionare il traffico stradale dal mezzo privato, ridurre i tempi di percorrenza, abbassare il livello di inquinamento ambientale.

Attraverso il Piano Regionale dei Trasporti, che vedrà la luce nel corso del prossimo anno 2008, la Regione intende promuovere ulteriormente il miglioramento della mobilità urbana ed extraurbana con la ridefinizione dell'assetto della rete del servizio pubblico, potenziandone l'efficienza con strutture di supporto quali parcheggi e stazioni attrezzate e incentivando il trasporto intermodale di persone e merci con la realizzazione di servizi coordinati e di nodi di scambio per una maggiore accessibilità al territorio.

2.3.2. I principali strumenti di attuazione (programmazione comunitaria, nazionale, regionale)

Per quanto concerne gli strumenti per l'attuazione dei piani di sviluppo nel settore del trasporto pubblico locale su ferro, essi sono riconducibili agli atti che la





Regione sottoscrive, in armonia con la programmazione nazionale, con lo Stato e con gli Enti di riferimento.

Si riportano di seguito i principali atti di programmazione negoziata:

- √ **Piani triennali** degli interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile delle ferrovie regionali Roma - Lido di Ostia, Roma - Viterbo, Roma - Pantano.
- √ **Accordo di Programma** sottoscritto in data 22/12/2002 con il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri - in attuazione all'art. 15 del D. L.vo 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti per l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie regionali ex concesse. (Rimodulazione degli interventi adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 10.04.2006).
- √ **Protocollo d'Intesa** sottoscritto in data 14/02/2006 tra la Regione Lazio, le Province del Lazio, il Comune di Roma e con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in materia di investimenti e interventi sulla rete ferroviaria regionale. (Adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 74 del 14/02/2006).
- √ **Accordo di Programma Quadro (APQ2)** sottoscritto il 30 Dicembre 2003 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente - Trasporti e Centri Intermodali (APQ2) "Stralcio Infrastrutture Ferroviarie e Centri merci" - e successivo I° Accordo Integrativo sottoscritto il 30.11.2005.

3. L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

3.1. Obiettivi generali e specifici dell'APQ

L'Accordo di Programma Quadro è lo strumento più incisivo e meglio rispondente alle esigenze di sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale nel quale si individuano le strategie e gli strumenti di attuazione del settore in termini di programmi, investimenti, interventi, soggetti.

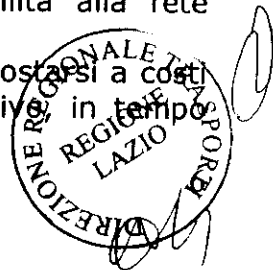
Quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma tra Stato e Regione, esso consente di definire un piano delle risorse finanziarie disponibili, il programma esecutivo degli interventi, il crono programma di attuazione.

Il presente Accordo di Programma Quadro costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2007-2010 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi.

3.2. I risultati attesi dal programma

Questa ulteriore fase dell'ammodernamento delle linee ferroviarie regionali attraverso l'adeguamento delle infrastrutture e dei sistemi tecnologici e il potenziamento dei nodi di scambio rappresenta un potenziale mirato all'aumento dell'offerta di trasporto in grado di sollecitare e soddisfare una maggiore previsione di domanda di trasporto stesso, nonché il miglioramento dell'accessibilità alla rete ferroviaria.

Gli effetti economici risultano benefici per l'utente il quale può spostarsi a costi inferiori rispetto a quelli del mezzo privato e, ciò che è più significativo, in tempo



minore. Inoltre, la particolare tipologia degli interventi previsti nell'APQ non solo consente un indiscutibile miglioramento della sicurezza dell'esercizio ferroviario, ma ne favorisce anche la regolarità elevando gli standard della qualità e dell'efficienza del servizio stesso nonché il miglioramento dell'accessibilità alla rete ferroviaria.

In definitiva ad una oculata strategia di sviluppo del trasporto pubblico locale su ferro corrispondono opportunità economicamente vantaggiose.

4. GLI INTERVENTI PROGRAMMATI

4.1. Il processo di scelta degli interventi

Gli interventi prescelti risultano conformi ai criteri di selezione indicati nella Delibera CIPE 36/2002 e in particolare sono coerenti con gli atti di programmazione in materia di Trasporto Pubblico Locale della Regione citati nei precedenti paragrafi.

Inoltre, gli interventi oggetto del presente Accordo Integrativo sono stati selezionati in quanto ricadenti nelle aree Obiettivo 2 e i relativi finanziamenti saranno utilizzati soltanto per spese in conto investimenti con esclusione a qualunque titolo di oneri inerenti la gestione.

Il rifinanziamento dell'intervento cod. **01** dell'APQ2/2003, nel presente APQ2/2007 viene suddiviso negli interventi codice **01** e codice **02** la cui realizzazione è mirata all'eliminazione dei passaggi a livello ed esecuzione di opere alternative lungo la ferrovia regionale Roma - Civitacastellana - Viterbo, favorendo la messa in sicurezza della circolazione ferroviaria.

Gli interventi cod. **03**, cod. **04** cod. **05** sono mirati alla realizzazione di nodi di scambio finalizzati all'intermodalità del trasporto e di conseguenza ad aumentare l'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria.

L'intervento cod. **06** prevede di ripristinare la ferrovia Formia - Gaeta, attualmente non in esercizio realizzando un importante collegamento tra Gaeta e Formia destinato a decongestionare una importante area di interesse turistico e favorire l'accessibilità alla rete ferroviaria regionale e nazionale.

Si conferma, altresì, che gli interventi oggetto del presente Accordo Integrativo saranno attuati secondo quanto previsto dalla normativa vigente, comunitaria e nazionale, in materia di appalti di opere pubbliche, di acquisto di beni e servizi e dai relativi regolamenti interni.

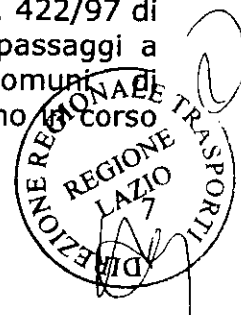
4.2. Schede descrittive degli interventi

Codice 01: intervento di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma- Civita Castellana -Viterbo tratta progr. da km 57,877 a km 60,828.

Codice 02: intervento di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma- Civita Castellana -Viterbo tratta progr km da chilometriche da km 61,507 al km 73,062.

- Obiettivi e natura degli interventi

La ferrovia regionale Roma - Civita Castellana - Viterbo fa parte delle 3 ferrovie pervenute alla Regione in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D. Lgs. 422/97 di riforma del TPL.. L'intervento in oggetto si propone l'eliminazione di 8 passaggi a livello carrabili pubblici attualmente esistenti nell'ambito dei comuni di Civitacastellana, Fabbrica di Roma e Corchiano. Su detta infrastruttura sono



di realizzazione numerosi interventi di ammodernamento e potenziamento tra i quali si segnala l'analoga eliminazione di P.L. pubblici sulla tratta Montebello - S. Oreste.

La realizzazione di entrambi gli interventi favorirà il miglioramento dei servizi extraurbani elevando gli standard trasportistici della infrastruttura nonché il miglioramento della sicurezza e della regolarità del servizio.

Si contribuirà, inoltre, a dotare l'area tra le due provincie di Roma e di Viterbo di una efficiente rete infrastrutturale su ferro, atteso che la provincia di Viterbo presenta un tasso di infrastrutture di trasporto al di sotto della media nazionale e laziale, consentendo di migliorare sensibilmente le comunicazioni dirette tra il centro di Roma e le località dell'alto Lazio.

Tali interventi, consistenti nella realizzazione di viabilità alternativa e di 4 opere di sopra o sotto attraversamento, oltre ai suddetti P.L. consentono anche la chiusura di 2 passaggi a livello carrabili privati e di un passaggio a livello pedonale privato.

Inoltre, sono destinati, oltre che a migliorare la regolarità, la sicurezza e la velocità dell'esercizio ferroviario a migliorare la sicurezza della circolazione stradale.

Il miglioramento del tempo di percorrenza dei treni sulla tratta in questione è stimabile in almeno 10 minuti.

Più in dettaglio i passaggi a livello che si prevede di sopprimere sono i seguenti:

- P.L. 57+855, carrabile pubblico;
- P.L. 58+430, pedonale privato;
- P.L. 58+980, carrabile pubblico;
- P.L. 59+692, carrabile privato;
- P.L. 59+994, carrabile pubblico;
- P.L. 60+828, carrabile pubblico;
- P.L. 61+507, carrabile pubblico;
- P.L. 61+738, carrabile privato;
- P.L. 62+078, carrabile pubblico;
- P.L. 64+578, carrabile pubblico;
- P.L. 73+062, carrabile pubblico;

- Coerenza programmatica

Il progetto proposto, del quale si provvederà alla redazione del progetto definitivo, rientra nei programmi e negli obiettivi in materia di riforma del TPL che si è data la Giunta Regionale.

A tale proposito la Regione provvede agli investimenti sulle ferrovie regionali di propria competenza sia con risorse proprie sia con quelle messe a disposizione dallo Stato, orientate tutte oltre che all'ammodernamento delle infrastrutture anche al rinnovo del materiale rotabile.

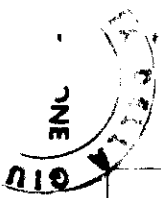
- Costo e fonti finanziarie

Il costo di realizzazione stimato dell'intervento di eliminazione dei P.L. ammontava, nel precedente A.P.Q.2/2003 a circa Euro 5 Milioni, oltre IVA.

A seguito di richieste formulate in sede di Conferenza di Servizi sul progetto preliminare, l'importo stimato per la realizzazione delle opere ammonta a 9.100.000,00 di euro.

Le varie categorie di interventi sono esplicitate nella sottostante tabella.





QUADRO ECONOMICO
FERROVIA REGIONALE ROMA - CIVITA CASTELLANA - VITERBO

Eliminazione 8 P.L. carrabili pubblici

voce	U.M.	quantità	prezzo	importo
Viabilità alternativa	Km	5	600.000	€ 3.000.000
Opere di scavalcamento	n.	4	900.000	€ 3.600.000
Opere di elettrificazione	a corpo	1	435.000	€ 435.000
SOMMANO				€ 7.035.000
Indagini archeologiche, geotecniche, B.O.B.	3%			€ 270.000
SOMMANO				€ 7.305.000
Imprevisti	5%			€ 450.000
Spese tecniche e collaudi	4%			€ 360.000
Somme a disposizione dell'Amministrazione	5%			€ 450.000
Espropri				€ 535.000
TOTALE ELIMINAZIONE 8 P.L. CARRABILI PUBBLICI				€ 9.100.000

A. Lup





Cronoprogramma

FERROVIA REGIONALE ROMA - CIVITA CASTELLANA - VITERBO

Eliminazione 4 P.L. carrabili pubblici interventi di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma- Civitacastellana -Viterbo tratta progr. km da chilometriche da km 57,877 al km 60,828

Cronoprogramma delle attività

Attività	2008		2009		2010		2011		2012	
Completamento progettazione definitivo										
Conferenza di Servizi										
Indagini geognostiche										
Espropri										
Bonifica ordigni bellici										
Indagini archeologiche										
Gara										
Lavori										
Collaudi										

[Handwritten signature]





Cronoprogramma

FERROVIA REGIONALE ROMA - CIVITA CASTELLANA - VITERBO

Eliminazione 4 P.L. carrabli pubblici interventi di eliminazione di n. 4 Passaggi a livello lungo la ferrovia Roma-Civitacastellana -Viterbo tratta progr. km da chilometriche da km 61,507 al km 73,062

Cronoprogramma delle attività

Attività	2008	2009	2010	2011	2012
Completamento progettazione definitivo	█				
Conferenza di Servizi	█				
Indagini geognostiche	█				
Espropri		█			
Bonifica ordigni bellici		█			
Indagini archeologiche		█			
Gara		█			
Lavori			█	█	
Collaudi					█

[Handwritten signature]





Codice 03: Nodo di interscambio e parcheggio a raso in località Lunghezza (Roma) presso la stazione FS.

- Obiettivi e natura dell'intervento

L'intervento si inserisce nei flussi di mobilità che riguardano il quadrante est della provincia di Roma, definito "Sistema Tivoli" nel Piano di Bacino approvato dalla Amministrazione Provinciale. Le principali relazioni tra Roma e i comuni dell'area si instaurano tra la capitale dei comuni di Tivoli, Guidonia, Castel Madama, Subiaco e Vicovaro. Il sistema è servito dalla linea ferroviaria FR2 Avezzano - Roma e dalla Cotral sulle direttrici principali costituite dalla via Tiburtina, dall'autostrada A 24 Roma- L'Aquila - Teramo e parte della via Prenestina.

In tale sistema la stazione FS di Lunghezza costituisce un potenziale nodo di scambio di rilevante importanza al fine di incanalare su ferro i flussi di mobilità con la capitale e migliorare l'interscambio Cotral - Ferrovia.

La realizzazione del parcheggio, oggetto dell'intervento proposto, assume un carattere strategico per migliorare le relazioni di mobilità con la capitale, disincentivando la penetrazione all'interno del comune di Roma dei flussi su gomma e generando un indubbio vantaggio in termini di circolazione sulla A 24 e sulla Tiburtina.

- Coerenza Programmatica

L'opera proposta si inserisce nella programmazione generale della Provincia di Roma in tema di mobilità definita nel Piano di Bacino, a cui è attribuito il compito di operare per una mobilità sostenibile ed al contempo assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità del territorio provinciale e promuovere un sistema integrato di mobilità in cui il trasporto collettivo assolve ad un ruolo fondamentale.

- Costo e fonti finanziarie

Il costo dell'opera determinato in sede di redazione dello studio di prefattibilità è di € 1.400.00,00, che sarà interamente finanziato con i fondi dell'APQ/2007.





QUADRO ECONOMICO

Intervento 03 - Nodo di interscambio e parcheggio a raso in località Lunghezza (Roma) presso la stazione FS

A) Lavori			
1)	lavori	€ 882,700.00	
2)	oneri sicurezza	€ 27,300.00	
	Totale lavori		€ 910,000.00
 B) Somme a disposizione			
	Imprevisti	€ 45,500.00	
	IVA Lavori 10%	€ 91,000.00	
	Incentivi art. 18 L. 109	€ 18,200.00	
	Spese tecniche	€ 118,300.00	
	CNPAIA	€ 2,366.00	
	IVA prog.	€ 24,133.20	
	 Espropri (IVA compresa)	 € 156,000.00	
	Indagini geognostiche	€ 20,000.00	
	Spese varie per imposte, tasse, ...	€ 14,500.80	
	 Totale somme a disposizione		 € 490,000.00
		 Totale generale	 € 1,400,000.00

Handwritten signature





Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione

L'intervento rientra nelle ordinarie attività che la Provincia di Roma svolge per la realizzazione dei parcheggi e dei nodi di scambio che richiedono, oltre alle specifiche attività tecniche di progettazione e realizzazione, anche l'attivazione di procedure di esproprio e varianti urbanistiche. L'approvazione di queste ultime per altro può essere svolta in maniera accelerata ai sensi dell'art. 98 del T.U. di cui al D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

Cronoprogramma

	Prima annualità				Seconda annualità				Terza ann.	
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim
Studio Fattibilità	■									
Progetto preliminare		■								
Procedure di esproprio			■	■	■	■				
Progettazione definitiva			■	■						
Progettazione esecutiva					■	■				
Procedura di gara e affidamento lavori							■			
Lavori								■	■	■
Collaudi										■





Codice 04: Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la stazione ferroviaria di S. Marinella.

- Obiettivi e natura dell'intervento

Il nodo di scambio da realizzarsi presso la Stazione Ferroviaria di S. Marinella sulla linea ferroviaria FR5 Roma - Civitavecchia - Grosseto interesserà gli abitanti di S. Marinella e dei comuni limitrofi della linea costiera tirrenica.

Infatti la stazione di S. Marinella è interessata alla fermata di tutto il traffico ferroviario regionale.

La scelta di realizzare un parcheggio interrato è dipesa dalla mancanza di aree superficiali da utilizzare

- Coerenza Programmatica

Le considerazioni già in precedenza illustrate in ordine alla coerenza con la programmazione Regionale espressa nelle "Linee guida del Piano Regionale della Mobilità e della Logistica" sono da considerarsi riferite anche a questo intervento con la specificità che pochi sono stati gli interventi riferiti al trasporto pubblico locale nel comprensorio di Civitavecchia.

- Costo e fonti finanziarie

Al momento il Comune di S. Marinella ha approvato il progetto definitivo che prevede per la realizzazione del nodo di scambio un costo totale di € 1.800.000,00 posto a carico della Delibera CIPE 35/2005.

Il costo è riferito anche alle acquisizioni delle aree di proprietà R.F.I. S.p.a.





QUADRO ECONOMICO

Intervento 4 - Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la Stazione ferroviaria di S. Marinella

A) Lavori

1)	Lavori	€ 1.255.000,00
2)	Oneri per la sicurezza	€ 50.000,00
	Totale lavori	€ 1.305.000,00

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1)	IVA 10% su lavori	€ 130.500,00
2)	C.I. 2,00% su A)	€ 26.100,00
3)	Imprevisti	€ 65.000,00
4)	Espropri	€ 12.000,00
5)	Rilievi ed indagini	€ 28.400,00
6)	Relazione geologica	€ 12.000,00
7)	Spese tecniche (Progettazione, D.L., Contabilità, Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione inclusa cassa 2% e IVA 20%)etc.)	€ 220.000,00
	Totale somme a disposizione	€ 495.000,00

Totale generale € 1.800.000,00

Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione

Il Progetto potrà presentare criticità in relazione all'acquisizione dell'area di proprietà di RFI S.p.a. .





Cronoprogramma delle attività

COMUNE DI S. MARINELLA -- CRONOPROGRAMMA

1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese	8° Mese	9° Mese	10° Mese	11° Mese	12° Mese	13° Mese	14° Mese	15° Mese	16° Mese	17° Mese	18° Mese	19° Mese	20° Mese	21° Mese	22° Mese	23° Mese	24° Mese	25° Mese
A																								
		B																						
				C																				
					D																			
													E											

Opere di "Realizzazione di Parcheggio Multipiano per Nodo di Scambio".

Legenda:

A = Procedura concorsuale assegnazione progettazione esecutiva

C = Procedura d'Appalto

E = Lavori

B = Progettazione preliminare, Definitiva, Esecutiva e Nulla Osta

D = Antimafia e stipula contratto

F = Collaudi e Rendicontazione





codice 05: Sottopasso Ferroviario in località Carrara, Comune di Sermoneta, posto a servizio della stazione ferroviaria di Latina area Monti Lepini.

- Obiettivi e natura dell'intervento

La stazione di Latina Scalo sulla tratta Roma – Formia – Napoli è attualmente il nodo ferroviario più importante della zona ed è utilizzata sia dai residenti del comune capoluogo che da quelli dei Monti Lepini.

Come in precedenza evidenziato, l'opera pubblica relativa alla realizzazione di un "Nodo di interscambio logistico con parcheggio a raso in località Carrara al servizio della Stazione ferroviaria di Latina area Monti Lepini", che è stata già avviata con il precedente A.P.Q., riveste un'importanza strategica per la mobilità di tutto il comprensorio dei Lepini.

Ciò posto l'intervento prevede il necessario collegamento tra il nodo di scambio e la stazione ferroviaria, mediante la realizzazione del prolungamento del sottopasso ferroviario esistente oggi fin sotto il 2° binario con il nodo di scambio..

Tale realizzazione è strettamente funzionale all'opera in quanto permetterebbe di collegare direttamente l'infrastruttura con la stazione evitando agli utenti un percorso "non agevole" che, invece, comprometterebbe la fruibilità stessa del nodo logistico.

- Coerenza Programmatica

L'intervento è coerente con le "Linee guida del piano regionale della mobilità dei trasporti e della logistica" che nel descrivere il nuovo assetto dei trasporti basato sulle ferrovie unico mezzo di penetrazione nei centri urbani ridisegna la rete anche delle autolinee pubbliche come adduttrici in funzione dei nodi di interscambio.

- Costo e fonti finanziarie

La realizzazione del sottopasso ferroviario che prevede una spesa complessiva di € 657.028,00 utilizzando le risorse disposte dalla Delibera CIPE 3/2006.





QUADRO ECONOMICO		
Intervento 5 - SOTTOPASSO FERROVIARIO in località Carrara posto a servizio della Stazione ferroviaria di Latina area Monti Lepini.		
A) Lavori		
1) Lavori	€ 410.000,00	
2) Oneri per la sicurezza	€ 20.000,00	
<i>Totale lavori</i>		€ 430.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
1) Spese di R.F.I. 20 % sui lavori	€ 82.000,00	
2) Imprevisti	€ 15.000,00	
3) Progettazione, direzione, contabilità etc.	€ 67.000,00	
4) Spese art. 92 D. Lgs. 163/2006	€ 1.290,00	
5) Spese per pubblicità	€ 150,00	
6) accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi	€ 2.000,00	
7) IVA ed altre imposte	€ 66.588,00	
<i>Totale somme a disposizione</i>		€ 227.028,00
	Totale	€ 657.028,00

- Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione

L'Amministrazione Comunale ha già da tempo avviato i procedimenti di acquisizione delle aree e di modifica degli strumenti urbanistici relativi all'intervento. Il sottopasso ferroviario, consistente nel prolungamento pedonale di quello esistente ed interessando un binario comunque poco utilizzato, non determina particolari e complesse procedure.

Non si riscontrano, di conseguenza, particolari criticità dell'opera.

- Cronoprogramma delle attività




Intervento 1 - SOTTOPASSO FERROVIARIO in località Carrara posto a servizio della Stazione ferroviaria di Latina a

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
in mesi dalla concessione del contributo																								
Progettazione Preliminare		approvata in data 28/06/2006																						
Progettazione definitiva																								
Progettazione esecutiva																								
Procedure di Appalto																								
Inizio lavori																								
Esecuzione lavori																								
Collaudo delle opere																								
Rendicontazione finale																								

Handwritten signature





Codice 06: Riattivazione della ferrovia regionale Formia - Gaeta, tratta Centro Intermodale - Gaeta Centro.

- Obiettivi e natura dell'intervento

La riattivazione della linea ferroviaria Formia - Gaeta passeggeri e merci si inquadra nel progressivo recupero delle linee ferroviarie dismesse e che oggi riacquistano notevole significato nell'ambito dello sviluppo di un modello per la mobilità sostenibile.

Il presente intervento finalizzato al progressivo miglioramento alla mobilità del Sud Pontino, consentirà modalità di trasporto più rapide, poco impattanti il territorio, spostamenti meno costosi e allo stesso tempo più sicuri.

Il progetto di riattivazione di questa linea ferroviaria, prevede il ripristino di un tracciato di circa 9 km, a binario unico, con un punto d'incrocio e precedenza, a trazione elettrica, un modello di esercizio con 3 treni/h per senso di marcia e velocità commerciali di circa 60 km/h.

L'intervento prevede:

- Il ripristino della sede ferroviaria nella tratta Centro Intermodale - Gaeta Centro con adeguamento del tracciato nel suo insieme, realizzazione della massicciata e posa del nuovo binario;
- La realizzazione della nuova stazione di Gaeta e di 3 fermate intermedie e relativi parcheggi di scambio;
- L'elettificazione della linea da Gaeta Centro a Formia;
- Gli impianti di segnalamento e sicurezza;

- Coerenza Programmatica

L'intervento è coerente con le "Linee guida del piano regionale della mobilità dei trasporti e della logistica" che nel descrivere il nuovo assetto dei trasporti, basato sulle ferrovie quale mezzo principale di penetrazione nei centri urban, i ridisegna la rete anche delle autolinee pubbliche come linee adduttrici coadiuvate dai nodi di interscambio.

- Costo e fonti finanziarie

Il costo dell'opera, come determinato in sede di redazione del progetto definitivo, ammonta a € 26.012.120,50, che sarà interamente finanziato con i fondi di cui alla Delibera CIPE 138/2000 pari a € 3.000.000,00, con i fondi di cui alla Delibera CIPE 3/2006 pari a € 3.200.000,00 e fondi regionali pari a € 19.812.120,50.




Quadro Economico

Quadro Economico		
Riattivazione della linea Formia - Gaeta		
A	1. Lavori a corpo	€ 16.153.514,25
	2. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (inclusi o speciali)	€ 585.900,00
	3. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (aggiuntivi o speciali)	€ 334.800,00
	Totale	€ 17.074.214,25
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
	1. a) rilievi, accertamenti e indagini geologiche	€ 110.00,00
	b) rilievi ed indagini archeologiche	€ 100.00,00
	c) ricognizione con bonifica ordigni bellici	€ 70.000
	2. allacciamenti	€ 310.000,00
	3. imprevisti	€ 836.970,71
	4. accantonamento di cui all'art.26 comma 4, L.109/94	€ 117.175,90
	5. spese tecniche Progetto, Dir. Lavori, Coordinamento Sicurezza e Contabilità	€ 2.109.166,20
	6. spese per attività di consulenza o di supporto/Responsabile del Procedimento	€ 251.091,21
	7. spese per commissioni giudicatrici	€ 60.000
	8.	
	8.1. spese di pubblicità	€ 50.000
	8.2. spese per opere artistiche	€ 0,00
	9	
	9.1 Somme a disposizione RFI	€ 375.000,00
	9.2 spese per collaudo tecnico/amministrativo	€ 106.000,00
	Totale	€ 4.495.404,02
C	Acquisizione aree o immobili/espropri	€ 1.836.000,00
D	IVA	
	IVA sui lavori 10%	€ 1.707.421,43
	IVA sulle somme a disposizione dell'amministrazione 20%	€ 899.080,80
	TOTALE	€ 26.012.120,50
		€ 26.012.000,00

Punti di criticità

L'opera di riattivazione della ferrovia Formia - Gaeta a priori non consente di evidenziare specifiche criticità che tuttavia sono ritenute prevedibili in quanto, l'intervento stesso di riattivazione comporterà situazioni che nella fase progettuale possono non essere state del tutto scerverate.



